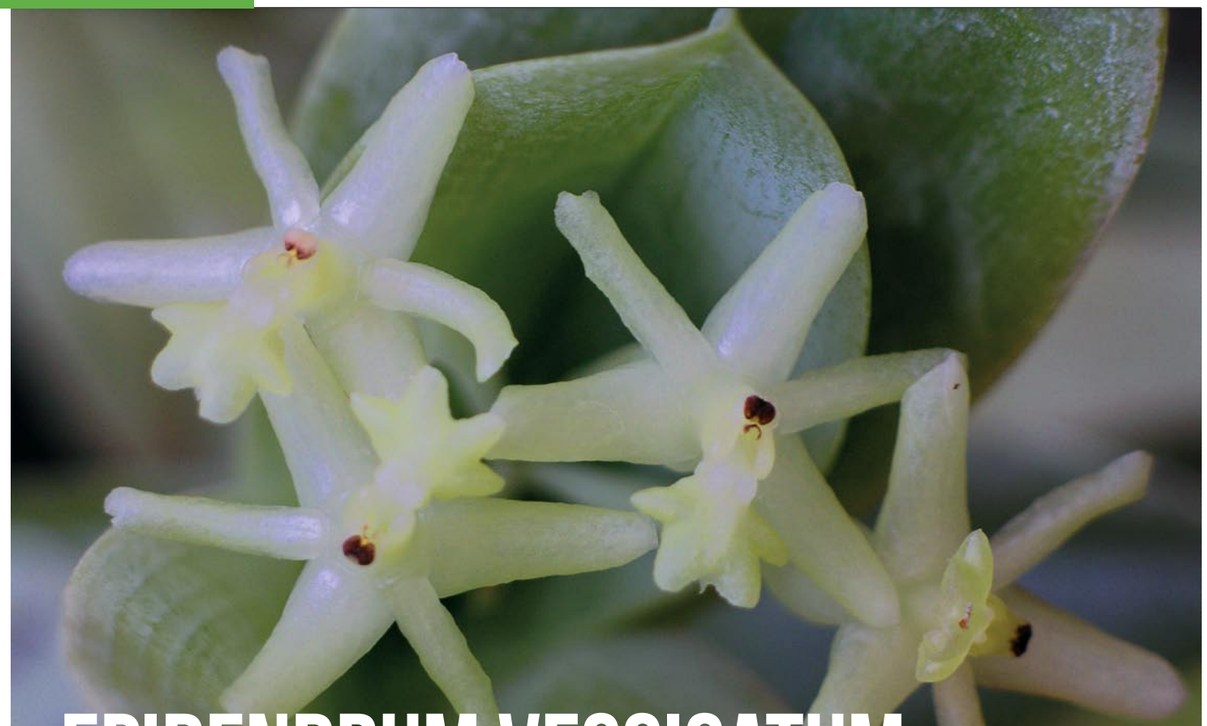
a cura di ATAO, (Ass. Triveneta Amatori Orchidee) www.orchidee-atao.it.Testo e foto di Ermanno Astori



EPIDENDRUM VESCICATUM

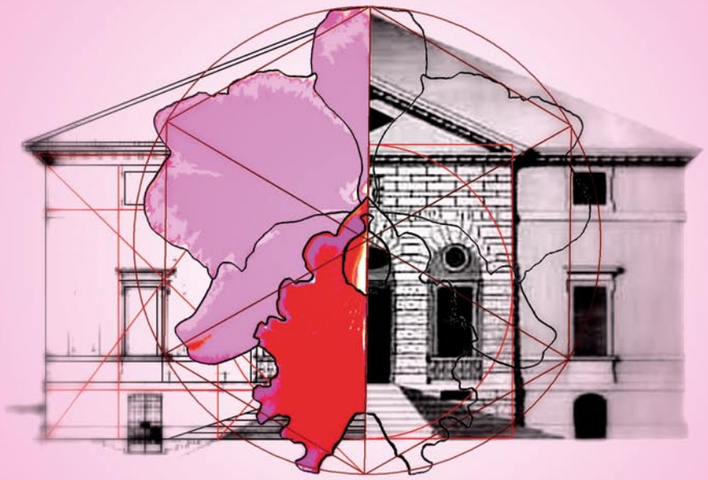


Se devo dare un giudizio su di un Epidendrum, considero questo come uno dei più originali: non tanto per i fiori che in sé, che sono abbastanza anonimi, bianco-verdastri, piccoli e pure nascosti nella "vescica" formata dalle ultime foglie, quanto per l'eleganza della pianta nel suo complesso.
Gli steli hanno portamento pendente avvolti da foglie embricate di un verde pallido con tonalità cerulee.
Avevo già provato a coltivare quest'orchidea anni fa con pessimi risultati: l'avevo sistemata in un vaso con corteccia sottile e posizionata in un angolo ombroso della veranda. Vegetò per un po' per poi morire definitivamente. Vista la rarità , in coltivazione, di questa orchidea, pensai che non sarei più riuscito a ritrovarla.
Fortunosamente entrai in possesso dell'esemplare attuale e mi si ripresentò il precedente problema: come coltivarla. Un coltivatore brasiliano mi disse che l'Epidendrum vesicatum è una pianta che, a dispetto dell'apparenza delicata, cresce quasi in pieno sole.
Fatto tesoro di quella chiacchierata, provvidi ad appendere l'orchidea su un pezzo di sughero praticamente davanti al vetro della veranda dove prende moltissima luce.
Annaffiature e concimazioni sono alla pari delle altre piante.
Come si evince dalle foto, la pianta si è ben acclimatata e produce ogni anno nuovi steli che si allungano sempre di più formando alla fine le "vesciche" fiorali. Come altri Epidendrum continua a produrre fiori anche sugli steli sfioriti degli anni precedenti.

MOSTRA ORCHIDEE ATAO IN VILLA CALDOGNO

via Zanella (in pieno centro) Caldogno

Una villa palladiana come scrigno di orchidee. Piante rare in mostra mercato



4-5 MAGGIO 2013

dalle ore 09,00 alle ore 19,00
Ingresso ed ampi parcheggi gratuiti